



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
LICEO GINNASIO STATALE "M. BURATTI"
Indirizzo Classico – Linguistico
Via Tommaso Carletti n. 8 - Viterbo
E. Mail vtpc010003@istruzione.it vtpc010003@pec.istruzione.it
Te1. : 0761/346036 - Fax : 0761/322420 -
CODICE FISCALE 80014070561 CODICE UNICO UFZPX1

Viterbo, 29 novembre 2022

IPOSTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

- VISTO il CCNL 2006/2009 del comparto scuola del 29/11/2007;
- VISTO il CCNL 19 aprile 2018;
- VISTO il D.L. 165/01 come modificato dal D.L. 150/09 - Testo Vigente;
- VISTO il D.L. 150/09;
- VISTA la circolare n. 7 del 13/05/10 del Dipartimento per la Funzione Pubblica;
- VISTO il D.L. 141/2011;
- VISTA l'intesa siglata in data 24 giugno 2016 tra il MIUR e le OO.SS. rappresentative del comparto scuola;
- VISTA la nota MIUR prot. 46445 del 4 ottobre 2022 avente ad oggetto la comunicazione delle risorse relative agli istituti contrattuali settembre/dicembre 2022 e gennaio/agosto 2023;
- VISTA l'ipotesi di CCNI siglata il 3 ottobre 2022;
- VISTA la L. 107 del 13 luglio 2015;
- VISTI gli atti contabili relativi agli ee.ff. precedenti;

Il giorno 29 **del mese di novembre dell'anno 2022 alle ore 10.00** riunitesi presso i locali del liceo Mariano Buratti di Viterbo, le parti di seguito riportate sottoscrivono la presente ipotesi di accordo finalizzata alla stipula del Contratto Integrativo di Istituto.

La presente ipotesi, corredata delle relazioni tecnico-finanziaria e illustrativa sarà inviata al Collegio dei Revisori dei Conti per il previsto parere.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico dott.ssa Vittori Clara

PARTE SINDACALE

RSU D'ISTITUTO: Fianza Stefania, Finizio Maria Luisa, Serafini Stefano

Terminali associativi

CGIL Santini Gerardo

UIL Lodesani David

SNALS Formini Anna Maria

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

CISL Rita Veralli

CGIL Maria Grazia Chetta

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica Liceo Ginnasio "Mariano Buratti" di Viterbo.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto dell'anno 2023, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratti integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
5. Entro cinque giorni dalla sottoscrizione il DS provvede all'affissione di copia integrale del presente Contratto nelle modalità previste dalla vigente normativa.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

4. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi di norma entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali le parti possono **usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia**, anche esterni alla scuola, purché senza onere per l'Istituzione Scolastica.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante *o i rappresentanti, in caso di scuole con più di 200 dipendenti* dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
5. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU e si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2), ivi comprese quelle relative all'art.1, comma 126, della Legge 107/2015 (ex bonus docente), confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione (L.160/2020). Nel caso in

cui il tavolo negoziale decida concordemente di mantenere una quota di risorse destinata alla valorizzazione del personale docente, la contrattazione dovrà anche individuare i criteri generali esclusivamente in relazione al personale docente e nel rispetto delle competenze del Comitato di Valutazione;

- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020;
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
3. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1). Nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, anche con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);

- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nei locali dell'istituto e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale i locali scolastici, in particolare l'aula magna situata in Via Tommaso Carletti, 8 concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e/o OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno **sei giorni di anticipo**. Qualora la richiesta pervenga dalla RSU il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola acciocché possano, entro due giorni, a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni (quattro nel caso in cui nel periodo sia compreso un festivo) di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. **La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.**
5. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza degli ingressi, il funzionamento del centralino telefonico, nonché l'assistenza ad eventuali alunni diversamente abili presenti nella scuola. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico a partire dalla lettera estratta con sorteggio.

Art. 11 – Garanzia servizi minimi –

1. La regolamentazione dello sciopero in termini di servizi minimi e i contingenti per assicurarli sono definiti nell'accordo firmato in data 2 febbraio 2021 a seguito dell'*Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione* di sciopero siglato in data 2 dicembre 2020 tra le rappresentanze sindacali e l'ARAN, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021 (denominato in questo articolo Accordo)

In caso di sciopero le prestazioni indispensabili sono:

- istruzione scolastica, in particolare per gli aspetti contemplati dall'art. 1, comma 2, lett. d) della L. n. 146/1990 e l'art. 10, comma 6, lettera a) dell'Accordo;
- attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità (punto a1 dell'Accordo);
- adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali e i connessi adempimenti (punto d1 dell'Accordo).

2. Per garantire le prestazioni di cui all'articolo 2, comma 1 sub I, è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:

- DOCENTI, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 10, comma 6, lettera a) dell'Accordo;
- COLLABORATORE SCOLASTICO n. 1 per ciascun plesso dove si svolgono le lezioni più uno per l'accesso alla sede principale

Per garantire le prestazioni di cui all'articolo 2, comma 1 sub II, è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:

- DOCENTI impegnati negli scrutini o negli esami;
- ASSISTENTE TECNICO per la gestione del registro elettronico dello scrutinio;
- ASSISTENTE AMMINISTRATIVO n. 1 per la gestione amministrativa degli scrutini finali/esami;
- ASSISTENTE DEL LABORATORIO n. 1 per ogni laboratorio eventualmente coinvolto nelle prove di esame;
- COLLABORATORE SCOLASTICO n. 1 per ciascun plesso dove si svolgono gli scrutini o gli esami, più uno per l'accesso alla sede principale

Per garantire le prestazioni di cui all'articolo 2, sub III, è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:

- DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI
- ASSISTENTE AMMINISTRATIVO n. 1

3. Criteri di individuazione

I criteri di individuazione del personale necessario a garantire le prestazioni indispensabili sono i seguenti:

- disponibilità da parte del personale che ha dichiarato la non adesione allo sciopero;
- rotazione in ordine alfabetico, con estrazione a sorte della lettera di inizio, in occasione della prima applicazione del criterio.

4. In caso di sciopero il Dirigente Scolastico informa con apposite comunicazioni:

- a. il personale dipendente, richiedendo l'eventuale preventiva manifestazione di volontà di partecipazione;
- b. i genitori degli alunni dell'iniziativa, con espresso invito a verificare personalmente il grado di funzionalità della scuola nella giornata dello sciopero e, in caso di gravi situazioni carenziali, a provvedere alla vigilanza parentale sugli alunni minori.

5. Il personale che non aderisce allo sciopero assume regolarmente servizio, nelle rispettive sedi secondo l'orario di servizio predisposto dal Dirigente Scolastico sulla base delle effettive necessità; eventuali modifiche all'orario di servizio dovranno essere comunicate al personale con **almeno due giorni di anticipo**.

6. Tutto il personale che non sciopera può essere chiamato a cambiare il proprio orario di servizio, ad essere presente fin dalla prima ora per la riorganizzazione delle lezioni senza l'obbligo di

prestazioni eccedenti l'orario individuale. In questo caso i docenti non scioperanti possono essere utilizzati in una classe diversa da quella in cui avrebbero lezione, ma per assicurare la mera vigilanza per gli alunni minorenni.

Art. 12 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 13 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL 2006/2009.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può proporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. Specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. Disponibilità espressa dal personale assicurando ove possibile una equa distribuzione, la rotazione ed un monitoraggio bimestrale delle attività svolte
 - c. Sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
 - d. Graduatoria interna
3. Il Dirigente può chiedere, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, o costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive e/o quelle costituenti intensificazione devono essere oggetto di

formale incarico.

5. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del 2006/2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. Fermo restando l'esigenza prioritaria di assicurare la normale apertura degli edifici scolastici e la loro sorveglianza, è consentito al personale A.T.A. di usufruire della flessibilità in ingresso (massimo 15 m.) da recuperare nell'ambito della stessa giornata lavorativa. Si fissa nel numero massimo di 15 giornate l'anno scolastico la fruizione di tale opportunità.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 17.00 dal lunedì al venerdì e, nei casi di stretta necessità e comprovata urgenza entro le ore 14.00 del sabato; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
3. Le riunioni degli organi collegiali, secondo il piano delle attività già deliberato, potranno essere convocate non oltre le ore 17.00 dei giorni dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato, compatibilmente con le apposite risorse assegnate dal MIUR.

2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA e come strumento di facilitazione della gestione dei vari processi lavorativi.
3. L'amministrazione pone attenzione al rischio di sovraesposizione alla "connessione professionale" fornendo indicazione al personale a non utilizzare canali di comunicazione informali e ad attenersi alla comunicazione istituzionale utilizzando i relativi indirizzi di posta o altri strumenti professionali collegiali come piattaforme di condivisione del lavoro. In particolare l'Amministrazione sollecita ad utilizzare con moderazione la messaggistica WhatsApp e nello specifico i gruppi creati per velocizzare la comunicazione per specifici scopi, che in quanto canali professionali dovranno rispettare la natura e lo scopo di tale comunicazione attenendosi agli obiettivi per cui sono stati costituiti.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2022/2023 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni, progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007

	€ 53.307,31
economie anni precedenti	€ 3.128,58
TOTALE FONDO	€ 56.435,89

b) per i compensi per le attività complementari per gli insegnanti di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva

	€ 3.264,46
economie anni precedenti	€ 6.707,04
TOTALE PRATICA SPORTIVA	€ 9.971,50

c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 3.589,95;
d) per gli incarichi specifici del personale ATA € 2.839,11;

e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica € 1.149,41

TOTALE MISURE INCENTIVANTI € 1.149,41

f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 3.280,58
economie anni precedenti € 1.031,46

TOTALE ORE ECCEDENTI € 4.312,04

g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n.107/2015 e confluiti, per disposizione della L.160/2019, nel FIS;
€12.886,38

j) per i progetti nazionali, regionali e comunitari

k) per la formazione del personale

l) per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento:

Sett/Dic. 2022 € 4.166,65 (lordo Stato)

Gen/Ago 2023 € 8.333,33 (lordo Stato)

+ (residuo aa.ss. precedenti) **€ 2.124,04**

Totale fondo PCTO: € 14.624,02

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti. I criteri di utilizzo delle risorse finanziarie sono definiti in coerenza con quanto previsto dal CCNL, con gli obiettivi generali del servizio scolastico individuati nel PTOF approvato dal Consiglio di Istituto, con le priorità definite nel Piano di Miglioramento, con l'Atto di Indirizzo emanato ai sensi della L.107/2015 e con quanto previsto nel DPR. 275/1999. La destinazione delle risorse risponde ai seguenti criteri ed indirizzi generali:

- a) **governance d'istituto:** migliorare il profilo organizzativo dell'istituto, il sistema di gestione della sicurezza scolastica; condurre esperienze di ricerca nell'ambito della valutazione ed dell'autovalutazione;
- o collaboratori del DS;
 - o fiduciari di plesso/sede e docenti coadiutori;
 - o funzioni strumentali ex art. 33 CCNL;
 - o referenti/coordinatori di specifici settori didattici/progetti;
 - o membri di gruppi di lavoro o commissioni;
 - o organigrammi per la sicurezza D.L.vo 81/2008;
 - o funzioni specifiche previste e necessarie per la mitigazione della diffusione della malattia da COVID-19

b) **arricchimento dell'offerta formativa:** migliorare la performance didattica dell'istituto attraverso i progetti inseriti nel PTOF 2022/2025, da realizzare con attività aggiuntive remunerate con somme a carico del fondo d'istituto e di altre fonti di finanziamento per:

- contenere la dispersione scolastica;
- garantire l'arricchimento curricolare (laboratori, attività aggiuntive);
- promuovere l'inclusione scolastica;
- sviluppare e potenziare l'utilizzo delle tecnologie per la didattica;

c) **erogazione di servizi generali e amministrativi di carattere aggiuntivo:**

migliorare l'erogazione del servizio mediante le attività di seguito riportate, da conferire in regime aggiuntivo/di intensificazione e remunerare con somme a carico del fondo d'istituto e altre risorse consimili:

- piccola manutenzione ordinaria e compiti straordinari attribuiti al personale interno nel caso di manutenzione straordinaria;
- riordino archivi;
- intensificazione degli impegni di lavoro conseguenti ad assenze di colleghi di lavoro;
- intensificazione degli impegni di lavoro conseguenti ad eventi straordinari;
- collaborazione con gli uffici di segreteria da parte del personale collaboratore scolastico.

Art. 22 – Modalità di utilizzazione del personale docente ed ATA nelle attività del PTOF

1. L'assegnazione del personale alle attività del PTOF che comportano impegno aggiuntivo, deliberate dal collegio dei docenti, è determinata dai seguenti criteri:

- Disponibilità personale
- Competenza maturate nel settore specifico oggetto dell'incarico
- Titoli culturali coerenti con l'incarico da assegnare
- Distribuzione degli incarichi sul maggior numero di persone possibile
- Turnazione sugli incarichi richiesti da più persone
- Individuazione di personale mediante avviso pubblico se previsto dal Progetto stesso (PON, PNSD, PNRR...)

L'assegnazione dei docenti e del personale ATA alle attività e ai progetti del PTOF è subordinata all'approvazione dei progetti stessi all'interno del PTOF, da parte del Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto, e avviene mediante formale incarico scritto.

Art. 23 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

1. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

A tal fine i fondi sono così calcolati

- Importo destinato al solo personale docente (93 unità)
- Importo destinato al personale docente ed ATA (25 unità)
- Economie precedente anno scolastico

A determinare le seguenti somme complessive:

DISPONIBILITA'	EURO	€ 53.307,31
ECONOMIE ANNI PRECEDENTI		€ 3.128,58

TOTALE**EURO****€ 56.435,89**

Dal totale delle somme suddette è decurtata.

- Fondo di Riserva:	€	500,00
- Indennità di Direzione al DSGA	€	4.220,00
+ sostituto	€	1.000,00
- 2 Collaboratori del DS (h 260)	€	4.550,00
- Animatore digitale	€	1.000,00
Totale	€	11.270,00

La somma restante , **€45.165,89**

- 67% da destinare alle **attività del personale docente**
Art. 88 del CCNL 29.11.2007
EURO: € 30.261,14
- 33% da destinare alle **attività del personale ATA**
Art 88 del CCNL 29.11.2007
EURO: € 14.904,74

2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata a consuntivo, previo accordo tra le parti, entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Nell'ambito delle risorse disponibili su eventuali progetti esterni, il D.S.G.A avrà accesso a parte della quota da riservare all'ufficio di segreteria e ai collaboratori scolastici; detta quota si quantifica fino a un massimo del 10% di cui almeno il 5% da destinare agli ATA impegnati nei progetti suddetti; l'individuazione di tale quota sarà a cura del Dirigente a consuntivo.
4. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 24 – Stanziamenti e destinazioni

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

a) Supporto all'organizzazione scolastica **€ 4.987,50**

Fiduciari di plesso

- 1 docente coadiutore con funzioni di supporto al DS in compiti organizzativi e di coordinamento: ore 120
- Sede Grandori: ore 30
- Sede ex Pinzi: ore 40
- Sede Cardinal Ragonesi: ore 40
- Sede Centrale: ore 25
- ASPP: ore 30
- Gestione sito Web (fondi extra FIS)

b) Supporto alla didattica **€ 25.095,00**

- coordinatori di classe:
n. 11x19 ore
n. 40x14 ore
- coordinatori per l'educazione civica n. 51x5
- coordinatori di dipartimento: n.10x8 ore

- Referenti laboratori ed attività varie: n. 5x10 ore
- N. 2 Docenti per la redazione dell'orario: ore 130
- N. 1 segretario per verbalizzazione Collegio docenti : ore 10
- N. 1 docente di conversazione in corso ESABAC: ore 20
- N. 2 docenti tutor per anno di prova: ore 20
- **COMMISSIONI DI LAVORO:**
 - a. commissione orientamento: 50 ore
 - b. commissione BES: 50 ore
 - c. commissione PCTO: retribuita con fondi PCTO
 - d. team di animazione e Piano Scuola 4.0 (retribuito con fondo per la valorizzazione)
 - e. commissione revisione PTOF 2022/2025 e RAV (retribuito con fondo per la valorizzazione)
 - f. commissione viaggi di istruzione (retribuito con fondo per la valorizzazione)

- **Referenti/Coordinatori:** **€ 4.130,00**

- a. N. 1 Referente di Istituto per l'Educazione civica: 35 ore
- b. N. 2 Referente Rilevazioni nazionali ed internazionali INVALSI/OCSE PISA: ore 30
- c. N. 1 Referente Consulta giovanile: ore 10
- d. N.1 Referente Progetto legalità: ore 10
- e. N. 1 Referente Scuola Amica: ore 10
- f. N. 1 Referente Salute e benessere: ore 10
- g. Referenti COVID di plesso: n. 12x8
- h. N. 1 Referente per i tirocini: 20 ore
- i. N. 1 Referente per le certificazioni linguistiche: 15 ore
- j. N. 1 Referente Corso Cambridge International (fondi specifici)

TOTALE IMPIEGATO PER LE LETTERE a), b)

€ 34.212,50 di cui € 30.261,14 da FIS docente

€ € 3.951,36 da attività complementari educazione fisica

c) Arricchimento offerta formativa (progetti) e Recupero:

1. **Fondi finalizzati presenti nel Programma Annuale e € 1.149,41** dalle misure incentivanti aree a rischio (quota a.s. 2022/23), **€ 1.200,00 da attività complementari educazione fisica** per attività di recupero per debiti formativi e di ampliamento dell'O.F. finalizzate alla prevenzione della dispersione scolastica;
2. **ulteriori altre risorse da altre fonti del Programma Annuale:** contributo genitori per l'ampliamento dell'o.f., risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati rispettando i vincoli di destinazione e la progettazione indicata nel PTOF.

Il personale da impegnare sarà individuato sulla base della disponibilità e dei progetti presentati e deliberati dal Collegio dei Docenti ed inseriti nel PTOF.

- Certificazioni linguistiche
- Certificazione ECDL
- Progetti di recupero, potenziamento e sviluppo delle discipline curriculari
- Laboratori artistico-espressivi
- Prevenzione disagio giovanile

Tutte le attività didattiche di ampliamento dell'O.F. incluse quelle di sportello e/o recupero, secondo quanto previsto dai Regolamenti dell'Istituto, potranno avvenire anche con attività di Didattica Digitale Integrata.

d) <u>Assegnazione Funzioni strumentali</u>	€	3.589,95
- Orientamento (2 docenti)	€	1.790,00
- PCTO (1 docente)	€	895,00
- Inclusione scolastica e BES (1 docente)	€	895,00
e) <u>Attività complementari educazione fisica: economie</u>		€ 6.707,04
Nuova assegnazione a.s. 2022/2023		€ 3.264,46
TOTALE		€ 9.971,50

Da ridestinare, in parte, con le seguenti modalità:

- € **3.951,36** ad incrementare il FIS da utilizzare per il supporto alla didattica e all'organizzazione scolastica;
- € **1.200,00** ad incrementare i fondi per l'arricchimento dell'offerta formativa (progetti) e Recupero;

TOTALE per attività a.s. 2022/23 € 4.820,14

f) <u>Ore eccedenti sostituzione docenti assenti</u>	€	3.280,58
economie anni precedenti	€	1.031,46
Totale ore eccedenti per sostituzione docenti:	€	4.312,04

g) per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento:

Sett/Dic. 2022 € **4.166,65** (lordo Stato)

Gen/Ago 2023 € **8.333,33** (lordo Stato)

+ (residuo aa.ss. precedenti) € **2.124,04**

Totale fondo PCTO: € 14.624,02

I fondi verranno utilizzati per sostenere le seguenti spese:

- esperti esterni per formazione, così come indicato nel progetto formativo;
- formazione di base sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- spese per trasporti;
- pagamento docenti che fanno parte della commissione: 50 ore
- pagamento docenti tutor interni:
 - n.32 tutor classi terze, quarte e quinte: 13 ore ognuno
- pagamento orario straordinario DSGA, personale assistente amministrativo e collaboratori scolastici per supporto delle convenzioni, contratti ed attività di liquidazione e rendicontazione
- con eventuali economie che si dovessero determinare dalla quota destinata al pagamento di esperti, laboratori specialistici ecc., si potranno retribuire referenti di progetti ASL che non siano tutor, fino ad un massimo di 10 ore pro-capite.

La ripartizione risulterà essere la seguente:

- **fino a € 1.350,00** per il pagamento di esperti per la formazione, laboratori specialistici tenuti in ambienti di ricerca o altro, pagamento di spese di trasporti, di

materiali necessari allo svolgimento di particolari attività anche materiale di facile consumo, inclusi i DPI previsti per alcuni ambienti;

- **fino a € 1600,00** per il pagamento delle attività in orario straordinario prestate dal personale ATA: stipula contratti, liquidazione e rendicontazione, raccolta ed organizzazione della documentazione, cura delle attività di monitoraggio predisposte dal MIUR, i rapporti con gli esterni per la stipula delle convenzioni, apertura della scuola da parte dei collaboratori scolastici;
- **fino a € 11.650,00** per il pagamento dei docenti tutor e della commissione

3 Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA.

Sono assegnate le risorse sulla base delle seguenti attività funzionali all'organizzazione:

- flessibilità oraria e ricorso alla turnazione per lavoro straordinario
- intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti
- assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica

Assistenti Amministrativi

- Disponibilità a prestare servizi aggiuntivi imprevisti
- Disponibilità per progetti o altre attività aggiuntive straordinarie come indicato nell'art.20.

Collaboratori scolastici

- Disponibilità a prestare servizi aggiuntivi imprevisti
- Disponibilità per progetti o altre attività aggiuntive straordinarie come indicato nell'art.20.

Il fondo d'Istituto tra il personale ATA è così ripartito

a. Incarichi particolari

La disponibilità di Euro **14.904,74**

è così ripartita:

Assistenti amm.vi e ass. tecnici	50%	€ 7.453,00
Collaboratori scolastici	50%	€ 7.450,00

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Descrizione attività	Unità coinvolte	Totale ore	Totale ore
Intensificazione prestazioni lavorative (dati sensibili, archiviazione sostitutiva)	7		52
Supporto gestione passweb	1		30
Supporto attività negoziale	2		18
Supporto acquisti mercato elettronico	1		10
Intensificazione per ricostruzione carriere/ gestione graduatorie	1		42

Supporto area personale	1		39
Rilevazione piattaforma MEF e rendicontazioni	1		14
Gestione sicurezza	1		20
Supporto attività revisori conti	3		35
Supporto esami di stato	2		32
Commissione elettorale	1		15
Adempimenti Anagrafe prestazioni	1		10
Monitoraggio assenze e trasparenza	1		6
Servizio esterno connesso al ruolo	2		21
Supporto gestione software	1		5
Attività di monitoraggio e trasmissione flussi/Rilevazioni	3		40
Assicurazione e gestione infortuni	1		10
Supporto assistenza specialistica	1		10
Totale assistenti amministrativi coinvolti	7		409

ASSISTENTI TECNICI: n. 2 UNITA': di cui una 90 ore e l'altra 15 tot. H. 105 x € 14,50 = € 1.522,50

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: n. 7 UNITA' TOT. ore 409 x € 14,50 = € 5.930,50

TOTALE IMPEGNO: € 7.453,00

COLLABORATORI SCOLASTICI

Descrizione attività	Unità coinvolte	Totale Ore	
Primo soccorso	6	48	
Rapporti con l'esterno: posta	1	10	
Supporto uffici	5	88	
Supporto sede Grandori	1	32	
Funzionamento fotocopiatrice	5	42	
Supporto gestione COVID 19	12	131	
Servizio di centralino	2	33	
Archiviazione compiti in classe	1	10	
Piccola manutenzione	1	30	
Coordinamento palestre	1	35	
Supporto colleghi assenti	10	55	
Totale collaboratori scolastici	15	514	

LAVORO STRAORDINARIO: h. 82 complessive x € 12,50 = € 1.025,00

Totale ore F.I. per personale collaboratore scolastico: h. 514 +h. 82= h. 596

TOTALE IMPEGNO: h. 596 X € 12,50 = € 7.450,00

Art. 25 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono complessivamente
€ 2.839,11

Rilevate, anche su base storica, le esigenze, per assicurare un efficace ed efficiente funzionamento dell'attività amministrativa e didattica si individuano le aree ed i compensi corrispondenti:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Gestione Esami di Stato e scrutini

(1 unità) € 841,00 (58 ore)

ASSISTENTI TECNICI

n. 1 assistente tecnico € 449,50 (31 ore) per

Gestione reti e software laboratori/registri di classe

n. 1 assistente tecnico € 232,00 (16 ore)

Supporto gestione sussidi didattici e registri sicurezza

Totale ore 105 impegno € 1.522,50

COLLABORATORI SCOLASTICI

Collaborazione con i docenti per supporto dell'attività didattica e gestione emergenza Covid Ore 105 pari ad € **1.312,50** così riconosciute:

n. 5 unità € 162,50 ore 13 cd

Piccola manutenzione n. 2 unità (ore 20 cd) € 250,00

Totale impegnato 2.835,00

Art. 26 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni di servizio oltre l'orario d'obbligo vanno in parte retribuite, fino alla concorrenza della disponibilità del fondo, in parte recuperate con giorni di riposo compensativo, principalmente nei periodi di sospensione dell'attività didattica: prefestivi con chiusura della scuola (31 Ottobre 2022, 5 Gennaio e 24 Aprile 2023), vacanze natalizie, pasquali ed estive. Tenuto conto delle necessità relative all'erogazione del servizio e all'apertura della scuola durante il periodo estivo, i recuperi dovranno essere pianificati durante l'intera durata dell'anno scolastico e non potranno essere cumulati e fruiti esclusivamente nel periodo estivo. In ogni caso la fruizione durante i periodi estivi, sarà vincolata dalla fruizione delle ferie dei colleghi. I recuperi compensativi potranno inoltre essere fruiti **ad ore** compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 27 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 28 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 29 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente ed ATA

1. I Fondi di cui all'art.1, comma 126, L.107/2015, confluiti, per disposizione della L.160/2019, nel FIS sono utilizzati per la valorizzazione del personale docente ed ATA
2. Le risorse finanziarie destinate alla valorizzazione del merito del personale docente ed ATA per l'a.s. 2022/2023 corrispondono ad € **12.886,38**.
3. Nel rispetto dei criteri di ripartizione delle risorse di cui all'art. 23 del presente contratto vengono individuate le seguenti percentuali:
 - Percentuale personale docente: 67% €**8.633,88**
 - Percentuale personale ATA: 33% €**4.252,50**

Utilizzo fondo per la valorizzazione personale docente:

1. Retribuzione di un gruppo di docenti che si dedicherà all'implementazione dei processi di innovazione tecnologica al servizio della segreteria didattica, dei docenti, dell'allestimento di ambienti scolastici funzionali ed innovativi, all'implementazione delle azioni previste nel Piano Scuola 4.0, laddove non sia possibile utilizzare fondi dedicati.
2. Retribuzione di un gruppo di docenti che si dedicherà alla revisione del PTOF 2022/2025 e del RAV.
3. Retribuzione di un gruppo di docenti che si dedicherà al supporto organizzativo ed amministrativo nell'organizzazione dei viaggi di istruzione
4. Retribuzione dei seguenti referenti:
 - a. N. 1 Referente Corso EsaBac: 20 ore
 - b. N. 1 Referente Corso DSD: 20 ore
 - c. N. 1 Referente Corso Curvatura Biomedica: 20 ore
 - d. N. 1 Referente per la comunicazione esterna: 20 ore

Percentuale minima del personale incentivato: 10%

Compenso massimo individuale: € 1000,00

Utilizzo fondo per la valorizzazione personale ATA:

Assistenti amministrativi

N. 5 unità per n. 140 ore x 14.50 = 2.030,00 di cui 2 unità (25h cd) per gestione graduatorie, una unità (50 h.) per supporto gestione fondi PNRR; 1 unità (20 h.) gestione PagOnline per ed 1 unità (20 h.) supporto accertamenti GPS TOTALE IMPEGNO 2.030,00

Assistenti tecnici

N. 1 unità per 35 ore x 14.50 = 507,50 per monitoraggio dotazione hardware 4 sedi Liceo
TOTALE IMPEGNO 507,50

TOTALE IMPEGNO 2.537,50

Collaboratori scolastici

N. 6 unità per n. 137 ore x 12.50= 1.712,50 di cui 1 unità 40 h, 3 unità 20 h., 1 unità 19 h. 1 unità 18 h. per supporto Covid 19 , avvio anno scolastico e supporto assenze colleghi e particolare supporto alunni diversamente abili.

TOTALE IMPEGNO 1.712,50

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 30

Il sistema integrato della sicurezza nei luoghi di lavoro

La sicurezza nei luoghi di lavoro viene garantita attraverso l'integrazione delle seguenti forme:

- documentazione e comunicazione;
- formazione e informazione;
- organigrammi;
- comportamenti;
- dotazioni e strumenti.

Tutte le forme sopra richiamate dovranno risultare conformi e coerenti con quanto prescritto nel D.L.vo 81/2008 e successive modificazioni/integrazioni.

Art. 31- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 32 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - ASPP
 - addetti al primo soccorso
 - addetti antincendio
 - preposti/dirigenti
3. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
4. Vengono inoltre nominati i Referenti Covid limitatamente al periodo di durata dell'emergenza sanitaria.

Art. 33 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008 e dalle altre norme che regolano il conferimento di incarichi ad esterni.

Art. 34 - Prove di evacuazione

Sono previste almeno tre prove di evacuazione per ogni plesso in ogni anno scolastico.

Art. 35 – Particolari misure connesse con l'emergenza sanitaria da COVID-19

1. Il Datore di Lavoro predispone, in collaborazione con il RSPP, il Medico Competente, eventuale personale tecnico individuato allo scopo e consultando il RLS, il protocollo di minimizzazione del rischio da contagio da SARS-CoV-2, contenente tutte le misure idonee a ridurre il rischio al minimo, nel rispetto delle misure indicate dagli organi competenti. Adotta poi forme adeguate di pubblicizzazione affinché ne sia data piena attuazione, quali il sito dell'istituzione scolastica ed apposite comunicazioni e circolari.
2. Il Datore di Lavoro assicura ai lavoratori la possibilità di richiedere l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione del rischio connesso all'esposizione dal Covid-19, chiedendo l'intervento del Medico Competente ed aggiorna il DVR in relazione a rischi specifici che possono variare in ragione della diffusione del contagio.
3. Il Datore di Lavoro dispone l'esposizione presso gli ambienti aperti al pubblico o di maggiore affollamento e transito di tutte le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie (DPCM 3 novembre, art.5, comma 1, lettera d);
4. Il Datore di Lavoro garantisce che la prestazione di lavoro in modalità DDI sia svolta in piena conformità con le normative vigenti in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori che prevedono informazione e formazione come previsto dagli artt. 36 e 37 del decreto legislativo n. 81/2008. Il personale garantisce la piena osservanza delle misure previste nei protocolli e nella documentazione INAIL della quale viene portato a conoscenza, qualora la prestazione lavorativa sia prestata in *smart working*.
5. Il Datore di Lavoro si assicura che siano state predisposte le misure di prevenzione e protezione disposte dall'autorità sanitaria al fine di contenere il rischio contagio da SARS-CoV-2 e il personale si impegna ad osservarle scrupolosamente.
6. Il Datore di Lavoro, in applicazione del D.M. 6 agosto 2020, n. 87 recante il "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19" e in particolare il documento contenente le "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia", Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020, ravvisando l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 dispone la nomina di n.12 Referenti COVID19 di Plesso, assegnati ai 4 edifici dell'istituto per l'anno scolastico 2022/2023.

TITOLO SETTIMO - NORME GENERALI, TRANSITORIE E FINALI

Art. 36 – Prestazione servizio personale ATA – Collaboratori scolastici in caso di elezioni

In considerazione del fatto che l'istituto ha quattro sedi scolastiche e solo una di queste è utilizzata come seggio elettorale, in caso di elezioni di qualsiasi tipo, il servizio dei collaboratori scolastici è organizzato con le seguenti modalità:

- Le 6 unità di personale che non risulteranno in servizio sono individuate di volta in volta, effettuando una turnazione tra tutti i collaboratori scolastici dell'istituto;
- Tra queste, 2 unità di personale, individuate anch'esse mediante una turnazione, saranno in reperibilità fino alle ore 10.00, per far fronte ad eventuali necessità delle tre sedi funzionanti.

Questa organizzazione si applica su base pluriennale.

Art. 37 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, previo incontro con RSU, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Qualora, successivamente alla stipula, dovessero essere assegnate ulteriori risorse da destinare alla retribuzione del personale prive di finalizzazione specifica, previo accordo tra le parti, si potrà procedere ad un'integrazione del presente contratto, modificando i compensi o prevedendone altri.

Art. 38 – Attribuzione degli incarichi e verifiche

1. Il conferimento di tutti gli incarichi aggiuntivi al personale docente ed ATA avviene tramite atto di nomina il quale contiene sinteticamente le mansioni da svolgere, le modalità di verifica dell'attività, nonché il corrispettivo economico.

Al termine dell'A.S. di riferimento il dipendente che ha ricevuto l'incarico, al fine di giungere alla liquidazione delle spettanze:

- a. sottoscrive, ai sensi del DPR 445/2000, dichiarazione di effettivo svolgimento dell'incarico nel caso del personale ATA;
- b. limitatamente al personale docente, per ogni tipologia di attività aggiuntiva di insegnamento e non, assegnata a seguito di incarico formale, si terrà conto dei documenti di rendicontazione: verbali delle commissioni o degli incontri di progettazione e verifica, stilati per ogni singolo incontro, da cui risultino le presenze dei docenti, registri di presenza degli alunni, relazioni finali dei laboratori pomeridiani, che ciascun docente coordinatore di commissione/gruppo di lavoro o progetto/laboratori avrà cura di redigere e consegnare in segreteria.

2. Al Personale Docente e ATA destinatario di incarichi che comportano compiti assegnati il cui svolgimento avvenga in maniera continuativa per l'intero anno scolastico, in caso di assenze dal servizio superiori a 20 giorni (escluse le motivazioni previste dall'art.71 del d. lgs. 112/2008), verrà operata una decurtazione in dodicesimi, proporzionale al periodo di assenza complessiva (es: 21 giorni di assenza = 1/12; 51 giorni = 2/12 ecc.)

Le assenze che concorrono a tale decurtazione sono quelle comprese nel periodo 1 settembre/30 giugno. Tale decurtazione può non essere applicata nel caso in cui l'incarico attribuito è stato eseguito con il raggiungimento degli obiettivi previsti.